



BEATI VOI, POVERI...

Non amo la povertà, Signore, non saprei come fare senza le piccole o grandi cose che sono abituato a usare nella vita di tutti i giorni. Eppure tu mi chiedi: è davvero tutto necessario nell'ultima versione tecnologica e in così tante copie che ci sarebbe bisogno costantemente di nuovi armadi e spazi? Non amo la fame, Signore, sento un languorino e mi precipito al frigorifero, mi estasio tra gli scaffali del supermercato e giungo alla cassa col carrello pieno. Eppure tu mi chiedi: sicuro che ti fa tutto bene? Sicuro che nulla può essere condiviso con chi non ce l'ha? Non amo la tristezza e fuggo il pianto, Signore. Eppure mi chiedi: come farai a capire e amare chi soffre, se non hai mai sentito il peso dell'ingiustizia, se non ti sei mai commosso davanti al bello e al buono che non c'è? Non amo gli insulti, le critiche, le battute soprattutto quando in fondo ho fatto cose a fin di bene, o per te. Mi guardi con affetto e sembra che ti dispiaccia, che in realtà non l'avresti mai voluto. Poi mi indichi la tua croce, e subito dopo il sepolcro vuoto. Bisognava passare di lì per raggiungere la risurrezione, la casa di Dio, la gioia per l'eternità.

Papa Francesco:

“Artigiani di speranza e restauratori di un'umanità spesso distratta e infelice. Un tema che richiama ai singoli cristiani e alla Chiesa, comunità dei battezzati, la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, messaggeri e costruttori della speranza.

Modello per l'azione della comunità cristiana nel mondo resta Cristo. Seguendo Cristo i cristiani sono chiamati a trasmettere la Buona Notizia condividendo le concrete condizioni di vita di coloro che incontrano e diventando così portatori e costruttori di speranza.

La missione della speranza ha come primo strumento quello della preghiera: I missionari di speranza sono uomini e donne di preghiera, perché la persona che spera è una persona che prega”.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



6ª settimana del Tempo Ordinario

16-22 febbraio 2025

**Alzati gli occhi verso i suoi discepoli, Gesù diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati...
Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame».**

Rallegratevi ed esultate

In quale gruppo citato oggi dal Vangelo ci collocheremmo? Nei ricchi o nei poveri? Nei sazi o negli affamati? Tra quelli che ridono o quelli che piangono? Tra gli stimati o tra i disprezzati? Sembra che Gesù ribalti le categorie del mondo: guai ai primi, beati gli ultimi!

In realtà, Gesù ci mette in guardia: davvero pensate che la ricchezza materiale, la sazietà, l'allegria e l'onore del mondo siano la via della vita e della felicità? Non è così, dice ai suoi discepoli.

A volte è vero proprio il contrario. I poveri di cose sono molto più ricchi di forza, interiorità e generosità dei grandi possidenti. I sazi spesso hanno perso la volontà di cercare, di scoprire, di allargare gli orizzonti. Quelli che non hanno mai pianto non sapranno mai comprendere chi soffre. I profeti di un mondo buono sono stati insultati e disprezzati, ostacolati e perseguitati, al contrario di quelli falsi, osannati alla loro ascesa e giustiziati dalla storia.

Gesù parla del suo Regno, assicurato nel Paradiso, e in costruzione sulla terra. I suoi discepoli devono sapere che gli esseri umani cercano la tranquillità e la gioia, ma la corsa ai beni materiali e il possesso egoistico degli stessi sono fuorvianti. Pur essendo patologico cercare la croce, nessuno deve scoraggiarsi quando arriva, se è frutto della ricerca della verità e del bene. «Rallegratevi ed esultate» significa «fatevi forza» perché Dio è con voi e la beatitudine non vi sfuggirà. Viceversa, potrebbe sfuggire a chi si è fidato troppo di ciò che ha conquistato, se poi ha perso ciò che nella vita conta davvero: crescere, capire, amare.

CALENDARIO SETTIMANALE - *Sesta settimana del Tempo Ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 16 6ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26	S. Messa ore 10.00 Animata dal Coro Giovani Voci Zorzi Pio, Assunta, Sergio e Marilisa\Dal Cason Gaetano e familiari\Dal Prà Rosa\Zordan Adolfo e Pietro Dopo la S. Messa incontro ragazzi e genitori gruppo quarta elementare.
Lunedì 17 B. Luca Belludi – Ss. Servi di Maria	S. Messa ore 18.00 Elisabetta e Simonetta\Stedile Orfelio Ore 20,00 incontro Consiglio pastorale e Gestione Economica. - Ore 20.30 prove di canto Schola Cantorum.
Martedì 18 S. Simone	S. Messa ore 18.00 Zordan Antonio, Caterina e familiari Ore 20.30 prove di canto Coro Giovani Voci.
Mercoledì 19 S. Mansueto	S. Messa ore 18.00 Zordan Diletta e Landino\Intenzione Ore 15,30 incontro gruppo prima media.
Giovedì 20 S. Giacinta	S. Messa ore 18.00 Zordan Erminia e Micheli Giuseppe\Zordan Aldo Ore 15,00 incontro gruppo quinta elementare.
Venerdì 21 S. Pier Damiani	S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Walter\Martini Romano\Rossi Adriana\Dall'Osto Gino Ore 15,00 incontro gruppo terza elementare.
Sabato 22 Cattedra di San Pietro apostolo	S. Messa ore 18.30 30° Mioni Rito\Calgaro Emilio (nipoti)\Carollo Damiano\Dal Santo Maria Teresa\Veronese Gianni e Monica
Domenica 23 7ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Sam 26,2-23; Sal 102; 1 Cor 15,45-49; Lc 6,27-38	S. Messa ore 10.00 per la comunità

Grazie	Il Centro di Aiuto alla Vita di Thiene ringrazia sentitamente per l'offerta e per la collaborazione alla riuscita della Giornata per la Vita.
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Battesimo	Domenica 1 giugno, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Questo il programma degli incontri di preparazione: giovedì 15 - 22 - 29 maggio, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474. - Ogni primo lunedì del mese lo Sportello Caritas è aperto dalle ore 17.00 alle 18.00.
Int. Messe	L'intenzione nella celebrazione della S. Messa sarebbe opportuno comunicarla entro e non oltre il giovedì precedente. Grazie.
Nota Bene	Dopo ogni incontro del Consiglio Pastorale si potrà consultare il verbale dell'incontro stesso nella bacheca in chiesa e in quella esterna.
Nota Bene	Don Luigi sarà assente per alcuni giorni. La S. Messa viene celebrata da don Germano Corà. Per qualsiasi urgenza rivolgersi a Fiorita (3337228405).
Riscaldamento	50,00+50,00+50,00+5,00
Uscite	Hera Energia elettrica 224,30+10,41\Materiale Quaresima 10,00\Stampa 12,42
Entrate	Offerte in chiesa 284,88\Altre offerte 38,00+50,00+30,00\Stampa 7,00\Malati 80,00\Per lavori 10,00\Per la chiesa 50,00

Beati voi... ma guai a voi... (Lc 6,20-26)

Tutti noi conosciamo la pagina delle Beatitudini. Essa è legata al nome dell'evangelista Matteo, che per nove volte ripete la parola "beati". Oggi però la liturgia offre al nostro ascolto la pagina delle beatitudini di Luca. A differenza di Matteo, Luca non colloca la proclamazione delle beatitudini in cima ad una montagna, ma in un luogo pianeggiante, che è il luogo adatto per l'incontro di Gesù con le folle. Subito Luca scrive che Gesù "alza" gli occhi. Egli non parla dall'alto; la sua cattedra è trovarsi più in basso dei suoi ascoltatori: egli è venuto per "servire" e "dare la sua vita". Gesù pronuncia solo quattro volte il "beati" e li accompagna con quattro "guai". Questa pagina è come una "felicitazione", perché nel proprio agire si lascia spazio all'intervento di Dio in nostro favore. E Dio interviene perché è padre e ama tutti i suoi figli. L'amore infatti si misura non dal merito, ma dalla gratuità. La sua sorgente è il cuore di Dio, che ama ciascuno secondo il suo bisogno.

A differenza di Matteo, Luca fa seguire alle beatitudini una serie di quattro "guai", che riprendono in chiave negativa i contenuti delle beatitudini, conferendo così ad esse un maggior peso e valore. Il "guai" non è un grido di vendetta o un giudizio. È invece un lamento di compianto che Gesù rivolge, per avvertirci di un male di cui spesso non ci rendiamo conto. La ricchezza, la sazietà, l'autosufficienza, il cedere ai compromessi, il servirsi della verità possono diventare, senza accorgersene, dei pericoli. Tutte le cose sono buone, dono di Dio all'uomo. Ma ci sono date per la condivisione. Viviamo questa settimana puntando in alto, servendoci dei beni e usandoli con l'attenzione agli altri, in modo che la nostra vita sia una vita da fratelli.